

ANTIFONA D'INGRESSO

A te si prostri tutta la terra,
o Dio.
A te canti inni,
canti al tuo nome, o Altissimo.
(Cf. Sal 65,4)

“Venite a vedere”

Cosa cerchiamo quando ci mettiamo alla ricerca di Gesù. Chi cerchiamo veramente? È una domanda che rivela il profondo rispetto che Gesù ha nei confronti della nostra umanità

Può succedere, e lo vediamo, che la fede non sia ricerca, ma rifugio; che Dio non diventi Signore ma padrone; che la sua azione non sia grazia ma supplenza alle mie difficoltà... esiste, cioè un modo di avvicinarsi alla fede che non ci fa crescere come uomini, ma che ci fa fuggire i problemi. Il Signore mette a fuoco il senso della ricerca dei due discepoli, li invita a non lasciarsi andare al facile entusiasmo, ma a riflettere sulla propria sequela. La risposta dei discepoli rivela tutta l'insicurezza della loro scelta: "Maestro, dove abiti?". Quanto bisogno di certezze abbiamo prima di poterci fidare! Quanti "se" e "ma" mettiamo prima di dire il nostro "sì" definitivo al Signore! E lui che, allora come oggi, ci risponde: "Venite a vedere". Non chiedere, fidati, muoviti, fa' diventare questa ricerca un'esperienza, investi. La fede non è "fare", "sapere" ma "conoscere". Noi per primi siamo chiamati ad andare a vedere, noi per primi siamo chiamati a fare l'esperienza della sequela. Ed essi andarono, videro e restarono con lui. Dopo essersi fidati restano, accettano, si lasciano coinvolgere. Quel giorno, quell'istante, è così importante per i discepoli che segna l'inizio di una vita nuova.



LITURGIA DELLA PAROLA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la sua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

PRIMA LETTURA (1Sam 3,1-10.19-20)

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il giovane Samuèle serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti.

E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

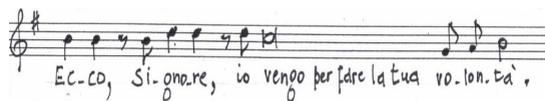
Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane.

Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"».

Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuèle era stato costituito profeta del Signore.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 39)



Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia
nel Signore e non si volge verso chi segue
gli idoli né verso chi segue la menzogna.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per
il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA (1Cor 6,13c-15a.17-20)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Corinzi*

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma
per il Signore, e il Signore è per il corpo.
Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà
anche noi con la sua potenza. Non sape-
te che i vostri corpi sono membra di Cri-
sto? Chi si unisce al Signore forma con lui
un solo spirito. State lontani dall'impurità!
Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori
del suo corpo; ma chi si dà all'impurità,

pecca contro il proprio corpo. Non sapete
che il vostro corpo è tempio dello Spirito
Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da
Dio e voi non appartenete a voi stessi.
Infatti siete stati comprati a caro prezzo:
glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»:
la grazia e la verità vennero per mezzo
di lui. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 1,35-42)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni stava con due
dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo
su Gesù che passava, disse: «Ecco l'a-
gnello di Dio!». E i suoi due discepoli,
sentendolo parlare così, seguirono Gesù.
Gesù allora si voltò e, osservando che essi
lo seguivano, disse loro: «Che cosa cerca-
te?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradot-
to, significa maestro - dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono
dunque e videro dove egli dimorava e
quel giorno rimasero con lui; erano circa
le quattro del pomeriggio. Uno dei due
che avevano udito le parole di Giovanni e
lo avevano seguito, era Andrea, fratello di
Simon Pietro. Egli incontrò per primo
suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo
trovato il Messia» - che si traduce Cristo
- e lo condusse da Gesù. Fissando lo
sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Si-
mone, il figlio di Giovanni; sarai chiama-
to Cefa» - che significa Pietro.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Al centro della liturgia odierna sono collocate **due narrazioni di vocazione**. Il primo racconto, quello di Samuele, personaggio-chiave nella transizione di Israele dalla struttura politica tribale a quella monarchica, è costruito su uno schema «pedagogico»: egli, infatti, è «un giovinetto» (1 Sam 3, 1.8) che attraverso una serie di lezioni giunge alla comprensione del suo destino. Non è quindi una vocazione improvvisa come quella di san Paolo sulla via di Damasco che squarcia la normalità quotidiana, ma **un lento e progressivo apprendistato**. Esso inizia con una prima chiamata inattesa, nella notte, «quando la lampada del Tempio non era ancora spenta» e Samuele era coricato nel Tempio del Signore (v. 3). L'iniziativa è sempre di Dio, radice di ogni vocazione («il Signore chiamò: Samuele!»); l'adesione è pronta rispose: «Eccomi!», ma ancora cieca («corse da Eli e gli disse: Mi hai chiamato, eccomi») e perciò deludente («non ti ho chiamato, torna a dormire»). Nei vv. 6-7 si replica la lezione ugualmente senza frutto. Alla terza lezione (vv. 8-9), il sacerdote Eli intuisce la natura dell'esperienza del giovane ed il suo comportamento è il modello del vero educatore spirituale che aiuta ma non si sostituisce alla vicenda personale: «Se ti chiamerò ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta» (v. 9). Ed ecco l'ultima lezione, la chiamata decisiva (vv. 10-14). L'adesione ora sarà precisa e matura e la missione si concretizzerà subito in un oracolo di giudizio (vv. 11-14). Samuele, divenuto ormai «bocca» di Dio, cioè suo profeta e portavoce, inizia il cammino esatto della sua vita, un cammino in cui tutto è prezioso e decisivo perché «il Signore era con lui» (v. 19). Parallela è la vocazione dei primi discepoli secondo il brano del vangelo di Giovanni (1,35-42). Anche qui la chiamata è inserita nella trama degli eventi quotidiani e nei luoghi che ci vedono normalmente attori di piccole vicende: «Videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio» (1,39). L'iniziativa è sempre del Cristo, quindi di Dio; essa si innesta su un'ansia e su una ricerca che l'uomo ha nel cuore: «Chi cercate?» (v. 38). **Anche qui è una scoperta progressiva**: «Venite e vedrete» (v. 39). Anche la successione dei titoli cristologici usati dall'evangelista indica questo progresso dalle nebulose credenze ebraiche fino all'intuizione del mistero divino: l'agnello di Dio pasquale, rabbi-maestro, Messia-Cristo. Anche le due copie verbali fondamentali del nostro testo vogliono tracciare questo itinerario alla ricerca della propria vocazione: **cercare-trovare** e **seguire-rimanere**. Similmente c'è una presenza che aiuta e indirizza. Si tratta di alcuni educatori spirituali simili al sacerdote Eli. È innanzitutto il Battista che con la sua proclamazione «Ecco l'agnello di Dio» (v. 36) è come un indice puntato verso la soluzione attesa. E anche Andrea che «conduce» (v. 42) il fratello da Gesù. Attraverso la mano d'un fratello o di un padre i passi sul cammino della vocazione diventano più sicuri e spediti. Ed ecco, allora, la chiamata decisiva, quella che muta il nome, cioè, secondo la mentalità biblica, la persona stessa e il suo destino: «Tu sei Simone, ti chiamerai Cefa» (v. 42). Il pastore «conosce le sue pecore per nome e le chiama ed esse lo seguono» (Gv 10, 3-4). Dio non si rivolge ad una massa anonima, ma

a ciascuno in modo personale ed esige una risposta personale e totale (At 9, 4-5) per un destino personale. **La vocazione è, quindi, un dialogo tra due volontà che si uniscono per, attuare assieme un progetto comune.** Non è un invito a seguire un'idea, un principio astratto ma è un appello ad entrare in relazione con una persona. Non è un'adesione generica ad un partito o a un movimento ma è un impegno vitale che trasforma mente, volontà e cuore. In questa linea si pone anche il brano notissimo di Paolo sull'impudicizia (**seconda lettura**). La prima lettera ai Corinti è una radiografia d'una comunità complessa e problematica, ma è anche una grande verifica sulla vocazione cristiana. La struttura sociologica e culturale di Corinto era simile a quella delle nostre metropoli e introduceva anche nella comunità cristiana ideologie, comportamenti, stili di vita incompatibili con l'impegno battesimale. Il «corpo» per il semita è il principio di sostegno e di coordinamento delle relazioni umane fondamentali con Dio e col prossimo. Esso, quindi, appartiene a Cristo, anzi è «tempio dello Spirito». Non bisogna tradire la propria vocazione cristiana alienando al Cristo la nostra esistenza e vendendola all'impudicizia. Secondo una costante della teologia biblica, l'impudicizia non implica solo un disordine sessuale, ma è un vero e proprio peccato di idolatria perché, come nel caso pastorale di Corinto, trattandosi di prostitute sacre, il cristiano trasferisce il possesso di Cristo (il «corpo») ad un idolo. È un vero strappo sanguinante che spezza l'unità delle membra del corpo di Cristo. L'appello conclusivo di Paolo alla riscoperta della purezza della vocazione cristiana («glorificate Dio nel vostro corpo!») ha il suo miglior commento in Rom 12, 1: «Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

Perché la Chiesa si metta in ascolto della voce del Signore, pronta sempre a rispondergli con un servizio fedele e infaticabile. Preghiamo.

Perché nel mondo si plachi il fragore delle armi e gli uomini di ogni razza, lingua, popolo e nazione vivano nel dono della pace. Preghiamo.

Perché i giovani si sentano disponibili, come Samuele, nei confronti di Dio per scoprire la loro vocazione nella disponibilità a rispondere con gioia alla chiamata del Signore. Preghiamo.

Perché i membri delle varie Comunità che professano la loro fede in Gesù si adoperino per un'autentica riconciliazione, che scaturisce dalla conversione del cuore e dall'ascolto docile delle divine Scritture. Preghiamo.

Perché sappiamo sempre rispettare il nostro corpo e quello di ogni persona che incontriamo, riconoscendolo come parte del corpo di Cristo. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

SOSTENIAMO E CONOSCIAMO UNA INIZIATIVA DESIDERATA E REALIZZATA DA FRATEL ARTURO PAOLI



Tutti ricordiamo con affetto e riconoscenza **fratello Arturo Paoli**, per noi lucchesi "don Arturo": un testimone del Vangelo che ha iniziato a nutrire la sua fede proprio in quella che è la nostra parrocchia del Centro Storico (nacque in via santa Lucia il 30 novembre del 1912).

Lo scorso anno, proprio in questi giorni, vennero in Italia i responsabili di una iniziativa che don Arturo mise in cantiere 32anni fa in Brasile: si tratta del progetto A.F.A. che significa Associazione Fraternalità Alleanza: avemmo l'opportunità di conoscere e "dare una mano in modo concreto" a questo sogno del nostro concittadino e cittadino del mondo "don Arturo". Anche quest'anno la nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca desidera continuare a mantenere un legame di conoscenza e di solidarietà con A.F.A., **sostenendo un nuovo progetto inaugurato nel giugno scorso, attraverso una raccolta che faremo in queste domeniche attraverso le buste che vengono messe a disposizione a da riportare le prossime domeniche. Ulteriori informazioni sul depliant che è offerto insieme alla busta per l'offerta.**



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Biscotti Zucchero Farina

Olio di semi Formaggini

Ceci e fagiolini in scatola

Sughi pronti

Detersivo per lavatrice e a mano,

Detersivo piatti

Materiale per igiene personale,

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il seguente numero 3487608412

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Da venerdì 1 dicembre il servizio di distribuzione dei generi alimentari si è trasferito dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **Martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00**

GIORNATA PER IL DIALOGO TRA CATTOLICI E EBREI

Il 17 gennaio la Chiesa Italiana celebra la **Giornata per il dialogo tra cattolici e ebrei**. Scopo della giornata è di non farci dimenticare che il cristianesimo ha la sua radice nel popolo d'Israele al quale sono appartenuti Gesù, Maria, gli Apostoli e la chiesa madre di Gerusalemme.

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... la famiglia di **Landini Riccardo** che è stato accolto nella Casa del Padre

Martedì 16 gennaio ore 20,30 INCONTRO DI TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLA PARROCCHIA

Il Moderatore della Chiesa nella Città, don Renato Monacci ha indetto la Convocazione del "Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città di Lucca – tavoli di lavoro" per il progetto pastorale da presentare al Vescovo Paolo il 25 febbraio 2024. A questo incontro sono invitati tutti gli operatori dei vari settori pastorali della parrocchia (liturgia, catechesi, carità...). L'incontro sarà **MARTEDI' 16 GENNAIO 2024 alle ore 20,30 presso i locali parrocchiali dell'Arancio via di Tiglio (di lato alla chiesa)**.

Si tratta del secondo incontro dei tavoli di lavoro e avrà questo svolgimento: dopo un primo momento di preghiera, ci divideremo nei tavoli di lavoro per:

- Valutazione del lavoro svolto nella riunione precedente
- Elaborazione delle proposte per il cammino pastorale triennale della Chiesa nella Città

Tutti coloro che svolgono un servizio pastorale o sono comunque interessati ad dare un contributo al cammino della Chiesa nella Città, dopo la Visita pastorale del Vescovo, sono fortemente invitati a partecipare a questa assemblea e a portare il proprio contributo.

AGENDA PARROCCHIALE

14 DOMENICA

II del Tempo Ordinario

1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

Benedizione degli animali da parte del nostro vescovo Paolo Giulietti ore 10,00 nella chiesa di san Pietro Somaldi (vedi ,locandina a pagina 10)

Incontro delle Coppie che si preparano al sacramento del matrimonio, ore 20,30 locali parrocchiali di san Concordio in Contrada

15 LUNEDÌ S. Secondina

1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22

16 MARTEDÌ S. Tiziano

1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

Apertura del centro di Ascolto, locali di san Paolino, dalle 10 alle 12

Assemblea degli Operatori Pastorali della Chiesa nella Città (vedi pag.8) locali dell'Arancio ore 20,30

17 MERCOLEDÌ S. Antonio abate

1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

Il 17 gennaio la Chiesa Italiana celebra la **Giornata per il dialogo tra cattolici e ebrei.**

18 GIOVEDÌ S. Prisca

1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Incontro sul Vangelo di Marco, chiesa dell'Arancio ore 21,00: introduce don Luca Bassetti

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Locali di san Pietro Somaldi (ingresso da via s. Gemma 38) , ore 10,00 incontro sulla I lettera di san Paolo ai Corinti

Non ci sono gli incontri alle 18,30 a san Leonardo e alle 21 a san Paolino

19 VENERDÌ S. Germanico

1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Tempo per le confessioni e l'ascolto dalle 16,00 alle 17,45 chiesa di san Leonardo in Borghi

20 SABATO S. Fabiano

2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Memoria di san Sebastiano, festa della Polizia Municipale, ore 10,00 messa nella chiesa di san Paolino.

Incontro del Gruppo santa Maria (III elem) dalle 11 alle 12,30 locali di san Leonardo in Borghi, Sala Arturo Paoli

Incontro del Gruppo sant'Alessandro (IV elem) locali di san Pietro Somaldi dalle 11 alle 12,00

Incontro del Gruppo san Michele (II elem.) ore 10,30 locali di san Pietro Somaldi

Gruppo dopoCresima, ore 15,00, partecipazione alla caccia al tesoro Ecumenica, nelle chiese della Città. Ritrovo nel salone dell'Arcivescovato.

21 DOMENICA

III del Tempo Ordinario

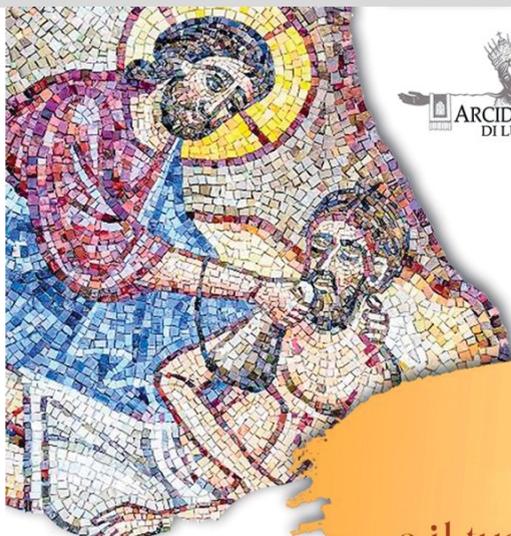
Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Chiesa Cattedrale, alle ore 17.30 Celebrazione ecumenica della Parola, aperta ai fedeli di ogni confessione cristiana e a tutta la cittadinanza, cui prenderanno parte rappresentanti nazionali delle Chiese cristiane in Italia.

Incontro delle Coppie che si preparano al sacramento del matrimonio, ore 20,30 locali parrocchiali di san Concordio in Contrada

SETTIMANA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI 2024



Settimana di preghiera
per l'unità dei cristiani 2024

**"Amerai il Signore tuo Dio
e il tuo prossimo come te stesso"**
Lc 10,27

PROGRAMMA

Giovedì 18 gennaio ore 19,00

Te Deum apertura della settimana ecumenica presso la parrocchia ortodossa romana di S. Isaia Profeta Via Fabio Filzi 30 Viareggio. Seguirà momento conviviale.

Sabato 20 gennaio ore 15,00

Ecumenical day per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni "Caccia al tesoro" per le Chiese e la Città di Lucca. Ritrovo alle 15 presso il salone dell'Arcivescovado.

Domenica 21 gennaio ore 17,30

nella Cattedrale di San Martino celebrazione ecumenica della Parola con i rappresentanti nazionali delle Chiese cristiane che sono in Italia e il Vescovo Presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI

Giovedì 25 gennaio ore 19,00

preghiera ecumenica presso il Tempio Valdese in via Galli Tassi a Lucca

A tutti gli incontri ecumenici sarà presente l'Arcivescovo di Lucca.

DA GIOVEDÌ 18 GENNAIO: IL VANGELO DI MARCO

Parrocchie del Centro Storico, di Pontetetto,
dell'Arancio, di San Concordio,
di San Filippo e di San Vito



Introduzione al Vangelo di Marco

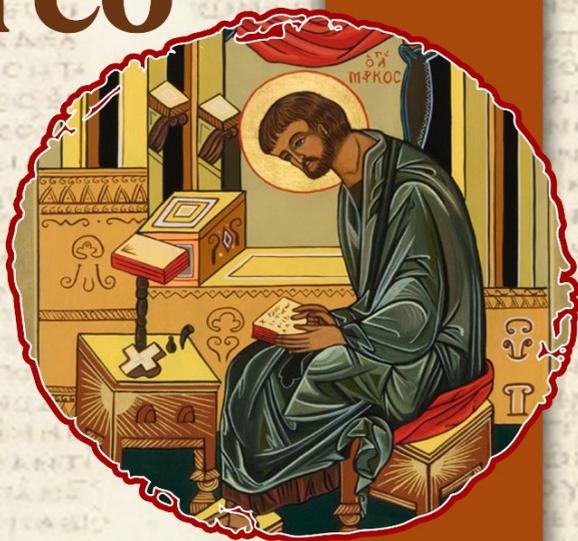
Giovedì
18 gennaio

Giovedì
25 gennaio

Giovedì
1 febbraio

a cura di don Luca Bassetti

Gli incontri si terranno
alle ore 21,00 nei locali
della parrocchia dell'Arancio



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: ACCLAMATE AL SIGNORE N.1

SALMO RESPONSORIALE

COMUNIONE: SYMBOLUM 77 N.107 LIBRETTO NUOVO; N.108 LIBRETTO VECCHIO

CANTO FINALE: JUBILATE SERVITE (SUL LIBRETTO NON C'È)

Jubilate Deo, omnis terra,
servite Domino in laetitia.

Alleluia alleluia in laetitia

Alleluia alleluia in laetitia